

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 18.06.2021

Invito a pranzo

Una folata di vento fece volar via delle pagine ad alcuni orchestrali, e alla cantante Gabriella Costa sottrasse l'intero spartito che atterrò davanti alla prima fila degli spettatori.

“La prendo io, sono il marito della cantante” disse un signore che stava seduto davanti a me , sempre il primo ad applaudire la cantante...

Sto raccontando qualcosa che è capitato domenica sera 13 giugno al concerto “Mozart&Salieri- Non osi separare l'uomo ciò che la musica unisce”.



Io avrei voluto parlare con il Maestro Marco Cadario, ma non ne ho avuto la possibilità perché non ci sono stati intermezzi e io sono venuto via prima che finisse il concerto.

Marco è originario di Caravate, in terza media suonava già l'organo per la cantoria della sua parrocchia, ora è un pianista affermato a livello internazionale; ci siamo riconosciuti, a un concerto in Villa Cagnola quattro anni fa ed eravamo entrambi contenti dell'incontro.

Questa volta ho incaricato il marito della cantante di portare i miei saluti al pianista, credo che la missione sia stata compiuta decorosamente.

...rinnovo l'invito a partecipare a questi concerti di alto livello, gratuiti, bisogna prenotarsi a info@prolocogazzadaschianno.it, con possibilità anche di cenare in Villa.

Giovedì sono andato di nuovo in Villa Cagnola su invito di S. E. mons. Luigi Stucchi, che ha convocato la classe sacerdotale '66 a festeggiare il vicino 55° di ordinazione, dopo due anni di mancati incontri.

S. Messa con pensiero introduttivo di padre Romano che ha manifestato la gioia del gruppo sacerdotale "don Eros - don Romano - mons. Stucchi" di accoglierci a casa loro.





Segue un bel momento di conversazione nella quale ho ammirato come questi Confratelli hanno a cuore le sorti della fede nel popolo di Dio. E intanto mons. Stucchi ci ragguaglia sulla salute non buona di alcuni confratelli impossibilitati ormai a stare in parrocchia, accolti da Comunità di sostegno alla loro debolezza.

Don Giorgio Ferrario rievoca fatti e persone della Villa ai tempi della sua infanzia trascorsa coi genitori custodi della villa stessa.

Pranzo caratterizzato dalla buona cucina del “Ristorante del conte”, e dal vociare allegro di vecchi commilitoni che finalmente si ritrovano insieme .

Don Luigi Carrara che applica il motto “ora et labora”, don Renato Rebuzzini preoccupato della fede dei preti più vecchi di noi con i quali fa comunità, don Alberto Barlassina che rievoca i tempi in cui lui ed altri erano Decani...poi è arrivato il momento di separarci... alla prossima, ma non aspettiamo tanto...

Mi leggono don Claudio Galimberti ,destinato Prevosto di Saronno, al quale è piaciuto il ricordo che ho fatto di padre Angelo Romano’

...don Vittorio Ferrari che dal Perù è contento per il ricordo di don Luigi Crosta: “mi accoglieva con entusiasmo quando venivo in teologia da Venegono in bicicletta, e abbiamo insieme introdotto la liturgia in lingua italiana... bei tempi!”

...padre Maurizio che manda tante belle foto dall'Uganda e ci invita a pranzo ,stavolta con polenta, verdura e fagioli. Tralascio l'invito a cena con il grosso roditore che a me da' la netta sensazione di un vero e proprio topo...

...padre Claudio Beati pronto a tornare in Africa , chiede aiuto per dare il tetto a una casa che è stata scoperchiata da una tromba d'aria.

...don Franco Ocello" leggo volentieri le tue riflessioni..."

Prossimamente parleremo di oratorio feriale.

Ave Maria per tutti gli animatori perché facciano tesoro di questa esperienza per migliorare il loro rapporto con se stessi, con Dio e con la Comunità.

Vi saluto con i fiorellini selvatici del mio giardino.

A presto don Luigi

Don Luigi Milani

